



Provincia di Bergamo

Dipartimento Presidenza, Segreteria e Direzione generale
 Ufficio Strumenti urbanistici
 Via Sora, 4 - 24121 Bergamo
 Tel. 035.387288
 segreteria.urbanistica@provincia.bergamo.it
 protocollo@pec.provincia.bergamo.it

p_bg.p_bg.REGISTRO
 UFFICIALE. U. 0049192116-0880
 2017.rh009149 DI BERGAMO

Prot. n. 6233

Cat. 6 Cl. 1 Fasc.

16 AGO. 2017

<input type="checkbox"/> sindaco	<input type="checkbox"/> servizi demografici	<input type="checkbox"/> messi
<input type="checkbox"/> giunta	<input type="checkbox"/> servizi sociali	<input type="checkbox"/> altro
<input type="checkbox"/> consiglio	<input type="checkbox"/> pubblica istruzione	<input type="checkbox"/> assessorato
<input type="checkbox"/> segretario	<input type="checkbox"/> biblioteca	<input type="checkbox"/> economia
<input type="checkbox"/> ufficio gen.	<input type="checkbox"/> polizia locale	<input type="checkbox"/> S.M.S.
<input type="checkbox"/> ufficio gen. II		<input type="checkbox"/> edilizia
<input type="checkbox"/> ufficio gen. III		<input type="checkbox"/> privato
<input type="checkbox"/> ufficio gen. IV		<input type="checkbox"/> lavoro
<input type="checkbox"/> ufficio gen. V		<input checked="" type="checkbox"/> P.I.
<input type="checkbox"/> ufficio gen. VI		
<input type="checkbox"/> ufficio gen. VII		
<input type="checkbox"/> ufficio gen. VIII		
<input type="checkbox"/> ufficio gen. IX		
<input type="checkbox"/> ufficio gen. X		
<input type="checkbox"/> ufficio gen. XI		
<input type="checkbox"/> ufficio gen. XII		
<input type="checkbox"/> ufficio gen. XIII		
<input type="checkbox"/> ufficio gen. XIV		
<input type="checkbox"/> ufficio gen. XV		
<input type="checkbox"/> ufficio gen. XVI		
<input type="checkbox"/> ufficio gen. XVII		
<input type="checkbox"/> ufficio gen. XVIII		
<input type="checkbox"/> ufficio gen. XIX		
<input type="checkbox"/> ufficio gen. XX		

TRASMISSIONE VIA PEC

Data:

Spett.le

Prot. n. /07.04 SG/BP/dm

Comune di Casnigo

Oggetto: Verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante n. 1 al PGT (Documento di Piano, Piano delle Regole e Piano dei Servizi) in Comune di Casnigo.
Contributi e osservazioni

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 5603 del 21/07/2017, pervenuta al Prot. provinciale n. 45154 in data 25/07/2017, relativa al procedimento di assoggettabilità alla VAS della Variante n. 1 al PGT, al fine di offrire un contributo per quanto di competenza dello scrivente Ente, in qualità di ente territorialmente interessato, si formulano le considerazioni di seguito riportate.

La proposta di variante al PGT, come dichiarato nel Rapporto Ambientale Preliminare (RAP), non modifica la capacità insediativa del PGT vigente ed interessa tutti e tre i documenti che compongono il PGT (Documento di Piano - DdP, Piano delle Regole - PdR e Piano dei Servizi - PdS). Sinteticamente le modifiche sono le seguenti:

DdP	<ul style="list-style-type: none"> - valutazioni sul consumo di suolo (redazione della Carta del consumo di suolo); - presa d'atto del Piano Cave vigente (rispetto al PGT vigente la superficie destinata a cave si riduce da 243.296 m2 a 187.857 m2 con una diminuzione di 55.439 m2 che nella Variante sono riclassificati nel sistema ambientale); - presa d'atto del perimetro del centro abitato Codice della strada (DGC n. 158/2012) e conseguente adeguamento delle fasce di rispetto stradale; - integrazione delle NTA con richiamo alla LR 31/2014 (art. 13) e ai principi di invarianza idraulica e idrologica art. 58 LR 12/2005 (art. 14).
PdR	<ul style="list-style-type: none"> - zona produttiva commerciale: le aree produttive già individuate dal PGT vigente lungo la Statale della Valle Seriana e lungo la SP 42 (via Lungo Romna) sono riclassificate nella nuova zona produttiva commerciale P3 nella quale, oltre alle attività produttive di cui alla zona P1, possono essere collocate le medie strutture di vendita. Inoltre per le aree ricadenti nella classe 4 di fattibilità geologica si applicano le disposizioni del punto 3.1.4 del DGR IX/2616/2011; - verifica e integrazioni agli interventi specifici: la Variante individua 15 Interventi specifici dei quali 7 confermati dal PGT vigenti e 8 nuovi; - integrazione delle NTA.
PdS	<ul style="list-style-type: none"> - eliminazione di alcune aree per servizi di previsione dei quali non è prevista l'attuazione (- 71.042 mq.); - individuazione di due nuove aree per parcheggi pubblici (2.136 mq.); - integrazione delle NTA.

In relazione alle modifiche proposte e alla verifica degli impatti ambientali svolta dal RAP, si ritiene opportuno osservare quanto segue:

In tema di **aria** il RAP specifica che le azioni contemplate dalla variante non producono effetti significativi sulla componente ambientale in esame o, comunque, effetti differenti rispetto a quelli valutati nell'ambito della procedura di VAS che ha accompagnato la redazione del PGT vigente.

In tema di **acque e sottoservizi**, si rileva che il territorio comunale ricade in minima parte nell'agglomerato denominato "Bergamo" (territorio comunale in fregio al fiume Serio) gravitante sull'impianto intercomunale di Ranica, mentre la parte più consistente è ricompresa nell'agglomerato "Valle Gandino" gravitante sull'impianto intercomunale di Casnigo.

Il Comune di Casnigo risulta in possesso di Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corso d'acqua superficiale, tramite sei sfioratori e due stazioni di sollevamento, derivanti dalla pubblica fognatura del Comune (D.D. Provinciale n. 752 del 10.04.2015). I reflui fognari recapitano all'impianto di depurazione di Casnigo (autorizzato con D.D. Provinciale n. 1955 del 19.09.2013). Si rimanda al parere espresso dall'Ufficio ATO di Bergamo con nota prot. 3120 del 03/08/2017 trasmesso al Comune per conoscenza.

Per quanto concerne le aree edificate da cui deriveranno nuovi scarichi di acque reflue soggette ad autorizzazione ai sensi del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., R.R. n. 3/06 e R.R. n. 4/06, dovrà essere garantito che:

- le acque reflue domestiche decadenti dagli edifici inseriti nel vigente agglomerato siano collegate alla pubblica fognatura per consentire il loro avvio all'impianto di depurazione intercomunale esistente;
- le acque reflue domestiche decadenti dagli edifici esterni agli agglomerati possano essere scaricate su suolo/strati superficiali del sottosuolo previa acquisizione dell'idonea autorizzazione allo scarico rilasciata dal competente Servizio provinciale;
- nel caso di scarichi (acque reflue domestiche, industriali e/o meteoriche soggetti al rispetto del R.R. n. 4/06), derivanti da attività produttive (piccole medie imprese) dovrà essere acquisita apposita Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);
- le nuove fognature siano di tipo separato, come previsto dall'appendice G delle Norme Tecniche Attuative del PTUA;
- qualora a seguito degli interventi previsti si rilevasse un aumento del carico idraulico collegato alla pubblica fognatura, si dovrà procedere alla verifica e all'eventuale ridimensionamento/ adeguamento delle reti fognarie e degli eventuali sfioratori posti sui tratti a valle delle nuove immissioni.

Inoltre, alla luce di quanto disposto dall'art. 6, lett. e), del Regolamento Regionale n. 2/06 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua ...", per i progetti di nuova edificazione e gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente si dovrà prevedere, *"per gli usi diversi dal consumo umano, ove possibile, l'adozione di sistemi di captazione, filtro e accumulo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture degli edifici, nonché, al fine di accumulare liberamente le acque meteoriche, la realizzazione, ove possibile in relazione alle caratteristiche dei luoghi, di vasche di invaso, possibilmente interrato ..."*.

In tema di **cave** il RAP evidenzia che la variante prevede l'adeguamento del PGT al Piano Cave vigente, approvato con DCR X/848/2015, che in comune di Casnigo individua un ambito di cava collocato in prossimità del Ponte del Costone (ATEi7 ex ATEc7- ex polo AC9d) che interessa una superficie territoriale di 187.857 mq. Rispetto al PGT vigente la superficie destinata a cave si riduce da 243.296 mq. a 187.857 mq. con una diminuzione di 55.439 mq. che nella Variante n. 1 sono riclassificati nel sistema ambientale.

In tema di **gestione rifiuti**, nell'ambito del procedimento per la concreta realizzazione degli interventi:

a) si suggerisce venga prevista la verifica dell'assenza di passività ambientali sulle aree coinvolte che sono interessate dalla presenza di edificazioni di cui è prevista la demolizione. Ad avvenuto completamento delle verifiche sarà possibile definire la necessità o meno di interventi di bonifica. All'accertata assenza di contaminazione, ovvero all'esecuzione dell'eventuale bonifica, dovrebbe essere subordinata la realizzazione di nuovi interventi edilizi;

b) dovranno essere definiti il volume di materiale da scavo derivante dalla realizzazione delle opere e le modalità di gestione dello stesso. In merito si coglie l'occasione per evidenziare che:

- è da privilegiare il recupero/riutilizzo del materiale da scavo rispetto al suo smaltimento in discarica;
- il riutilizzo del materiale da scavo è disciplinato dal DPR 13 giugno 2017, n. 120 Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 (pubblicato sulla GU Serie Generale n.183 del 7.8.2017, che entrerà in vigore il 22.8.2017).

Relativamente ai rifiuti derivanti dalle realizzazione degli interventi e dalla normale attività di cantiere (es. rifiuti da costruzione/demolizione, imballaggi, etc.), si ricorda che la loro gestione dovrà essere effettuata in conformità a quanto previsto dal D.lgs. 152/06 e s.m.i. In particolare:

- per il raggruppamento dei rifiuti, prima della raccolta, nel luogo dove sono stati prodotti, dovranno essere rispettate le condizioni indicate all'art. 183, comma 1, lett. bb) del medesimo Decreto legislativo;
- gli oneri dei produttori di rifiuti sono indicati all'art. 188;
- per il trasporto occorre fare riferimento all'art. 193.

In tema di **rumore** il RAP specifica che l'attuazione del piano non comporta alterazioni del clima acustico della zona. Per quanto riguarda la zonizzazione acustica, come stabilito dalla normativa, si dovrà prevedere l'aggiornamento della zonizzazione acustica entro un anno dall'approvazione definitiva del Piano.

In tema di **natura, paesaggio, biodiversità**, si evidenzia che il Comune di Casnigo fa parte del settore 109 della RER, denominato "Media Val Seriana". Il RAP evidenzia che l'area comunale di Casnigo non è stata eccessivamente sfruttata e frammentata dall'uomo, come invece è accaduto e accade per i territori di pianura, di conseguenza non c'è stata la necessità di differenziare nell'ambito del PGT le diverse tipologie di corridoi ecologici, in quanto ci troviamo di fronte ad un territorio submontano, con estesi e densi boschi e praterie, dove vivono diverse specie animali che si possono spostare indisturbate da una tipologia di territorio all'altra. L'unica superficie densamente antropizzata è l'abitato di Casnigo con il suo annesso polo produttivo, dove è difficile individuare corridoi ecologici (oltre che poco significativo per la modesta dimensione del nucleo abitato), mentre ai margini vi sono ampi spazi verdi terrazzati e piccole aree boscate che circondano alcune case sparse e relativamente lontane dal centro abitato. La variante, come specificato nel RAP, non intervenendo in modo significativo su parametri edificatori o sulla capacità edificatoria complessiva, non altera le valutazioni riportate nella VAS del PGT vigente; le azioni contemplate dalla variante non producono quindi effetti significativi sulla componente ambientale in esame o, comunque, effetti differenti rispetto a quelli valutati nell'ambito della procedura di VAS che ha accompagnato la redazione del PGT vigente.

Per quanto attiene alla **coerenza con la pianificazione sovraordinata**, nello specifico con il PTCP, la variante non modifica le capacità insediative del PGT vigente. La Variante n. 1 al PGT introduce la Carta del consumo del suolo ai sensi della LR 31/2014, con definizione della Superficie urbanizzata (1.568.546 mq.), della Superficie urbanizzabile (99.411 mq.), della Superficie libera non urbanizzabile (11.926.193 mq.) e delle Aree da rigenerare.

Premesso quanto sopra e considerato che:

- oggetto della presente verifica sono esclusivamente gli interventi in variante al PGT vigente;

- le modifiche non comportano nuovo consumo di suolo nel rispetto di quanto disciplinato dalla L.R. 31/2014;
- gli impatti previsti rispetto alle componenti ambientali risultano, stante quanto rilevato dal RAP prevalentemente non rilevanti;
- sono da escludersi possibili interferenze con Siti Rete Natura 2000;

si ritiene non risulti necessaria l'attivazione della procedura di valutazione ambientale e, pertanto, si esprime parere favorevole sulla non assoggettabilità a VAS della variante in oggetto.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Silvia Garbelli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
DPR 445/2000 e del D.Lvo 82/2005 e norme collegate

Referente: Arch. Barbara Provenzi – tel. 035/387.321